

Perchè la garanzia danni indiretti viene utilizzata da meno del 10% delle aziende italiane, contrariamente a quanto avviene nel resto d'Europa? Se ne è discusso nell'ambito di un seminario organizzato dall'Unione Europea Giovani Assicuratori

# Rischio integrato per i danni indiretti

“I motivi della scarsa diffusione della garanzia danni indiretti sono diversi. Innanzitutto, la polizza non è di immediata comprensione, dato che non riguarda la materialità dei beni. E poi, la valutazione della polizza migliore per le caratteristiche dell'azienda non è certo cosa semplice. Esiste anche un problema di cultura di risk management che non va sottovalutato. Infatti, non è detto che l'azienda abbia conoscenza di un rischio dalle potenziali conseguenze rilevanti”. Queste le parole di Pasquale Cormio, responsabile formazione personale e reti di Meieaurora, che ha aperto il seminario “Assicurazione del

evidenziate o latenti, capace di fare un'attenta analisi dell'azienda nei suoi diversi aspetti: strutturali, amministrativi, produttivi e commerciali, gestionali, sistemi di protezione attiva e passiva”.

## Come individuare il reddito da risarcire?

All'argomento Claudio Cacciamani, docente di Economia delle aziende di assicurazioni all'Università di Parma, alla SDA Bocconi di Milano, nonché coordinatore dell'Area Economica del CI-NEAS Politecnico e membro della commissione Ania sui danni indiretti, ha dedicato un libro: “Il rischio da interruzione dell'atti-

nanziarie dell'azienda. “A differenza del danno diretto, spiega Cacciamani, dove l'indennizzo avviene in funzione del prezzo o del costo dei singoli beni, la polizza danni indiretti interviene sul complesso dei beni aziendali organizzati. In questo caso le conseguenze negative di un sinistro riguardano quel bene superiore costituito non tanto dai singoli assets dell'impresa, ma dalla loro organizzazione finalizzata all'esercizio dell'attività imprenditoriale, cioè, in sintesi, l'azienda nel suo complesso”.

Quale allora il reddito da risarcire? “Il reddito cessante in seguito al mancato svolgimento dell'attività caratteristica dell'azienda, risponde Cacciamani. Reddito cessante che va quantificato come differenza tra i ricavi che si avrebbero avuti ed i costi che si sarebbero sopportati”. L'introduzione della Business Interruption è un salto di qualità, “anche se, conclude Cacciamani, l'intervento degli intermediari è fondamentale nell'adattare la polizza standard, utilizzando opportunamente i margini di negoziazione concessi, alle diverse realtà aziendali. In questo diventa fondamentale la verifica scrupolosa dell'attendibilità dei dati non solo di bilancio, ma anche extra bilancio”.

V.G.

## Le conseguenze negative di un sinistro riguardano quel bene superiore costituito non tanto dai singoli assets dell'impresa, ma dalla loro organizzazione finalizzata all'esercizio dell'attività imprenditoriale, cioè, in sintesi, l'azienda nel suo complesso

danno indiretto, come migliorare la tutela economica dell'impresa”, organizzato di recente dall'Unione Europea Giovani Assicuratori.

“L'assicuratore risk manager, continua Cormio, non è detto sia anche un commercialista o una persona con esperienze nella produzione. Sicuramente deve essere un sollecitatore di necessità non

attività di esercizio”. “A livello europeo, sottolinea Cacciamani, i sinistri da danni indiretti sono in media 2,47 volte superiori a quelli derivanti da danni diretti”. Evidente l'importanza per le aziende di dotarsi della copertura danni indiretti che, a sinistro avvenuto, contribuisce al ripristino non tanto delle condizioni tecniche, quanto di quelle economiche e fi-